

I TEMI DELLA CONFERENZA TENUTASI A PALAZZO SALERNO

Empowerment femminile e le donne nelle forze armate in missione all'estero

Si è svolta ieri a Napoli, presso la sede di palazzo Salerno del Comando Forze Operative SUD, la conferenza "La Difesa Italiana per l'empowerment femminile", organizzata dal Ministero della Difesa e promossa dal Sottosegretario Senatrice **Isabella Rauti**. I quattro panel dell'evento hanno ospitato le testimonianze sulla valorizzazione del ruolo delle donne nell'organizzazione della Difesa e sull'impegno femminile nei teatri operativi, a favore della popolazione locale. La conferenza di oggi è alla seconda edizione, dopo quella tenuta a Roma l'anno scorso al Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), e si terrà ogni anno in occasione delle celebrazioni della Giornata internazionale della donna. All'incontro - aperto con il messaggio inviato dal **Ministro della Difesa Guido Crosetto**, che ha sottolineato come "anche grazie alle donne la Difesa è diventata più forte, più resiliente, ancora più rilevante. Alla conferenza hanno partecipato personalità della Difesa, del mondo accademico e dello sport: il generale Francesco Paolo Figliuolo, Comandante del Vertice Interforze e in collegamento per la presentazione dei progetti di cooperazione civile- militare dalla Somalia, dal Libano e dal Kosovo nonché dalla nave Margottini, il Comandante Claudia Di Paolo. «La Difesa

e la società civile sono stati i protagonisti della conferenza di ieri, un'importante occasione di analisi e di approfondimento sul ruolo delle donne in uniforme e un momento di riflessione sul pieno raggiungimento delle pari opportunità dopo oltre 24 anni dall'ingresso delle donne nelle Forze Armate», così il **Sottosegretario alla Difesa, Senatrice Isabella Rauti**. Sono intervenuti, in collegamento, i Comandanti dei contingenti italiani schierati in Kosovo, Libano e Somalia, che hanno presentato i progetti di cooperazione civile-militare in favore delle comunità femminili; accanto a loro, le rappresentanti di Associazioni locali di donne coinvolte in programmi di formazione professionale, realizzati dai nostri militari e in particolare dal personale femminile specializzato. «Le donne che vestono l'uniforme delle Forze Armate sono oltre 23 .000 - 450 quelle presenti nelle missioni internazionali - impiegate con gli stessi compiti dei colleghi maschi. Donne che portano un valore aggiunto, quello della prospettiva di genere nella pianificazione delle operazioni militari, e sono in prima linea per i diritti umani ed il protagonismo femminile alla vita sociale, economica e politica», ha dichiarato Rauti. È intervenuta Gaia Tormena, pluricampionessa di Mountain bike,

atleta del' Esercito Italiano, Angela Procida, atleta del gruppo paraolimpico della Difesa, Giulia Landolfi, vice-campionessa europea di canottaggio, rappresentante dell' equipaggio del reale Yacht Club Canottieri Savoia - Napoli, Carmen Santagata, allieva della Scuola Militare "Nunziatella". «L'impegno dei contingenti della Difesa nei teatri operativi si iscrive nel perimetro delle risoluzioni ONU su "Donne, Pace e Sicurezza" e la nostra azione punta all'inclusione delle donne, al dialogo con la popolazione femminile ed al coinvolgimento delle donne nei processi decisionali, in quelli di costruzione di pace e stabilità nonché nella resilienza post-conflict», ha aggiunto il Sottosegretario. A margine della conferenza Rauti ha sottolineato un ulteriore elemento di riflessione: «Le nuove minacce ibride alla sicurezza e gli scenari sempre più complessi, richiedono nuove risposte a livello operativo ed organizzativo, ma anche per quanto concerne la formazione, che rappresenta un dominio strategico, sul quale la Difesa sta investendo con strumenti tecnologici, innovativi- nel metodo e nei contenuti».

ELENA BARBATO



Peso:38%